

estratto da

**Pietro Vigorelli**

**ALZHEIMER SENZA PAURA**

**Rizzoli**

---

### **La diagnosi**

Quando in famiglia c'è un anziano che presenta disturbi della memoria o qualche cambiamento nel carattere e nel comportamento, subito si pensa all'Alzheimer. Qualcuno dei *10 campanelli d'allarme* (vedi la scheda) può suonare per tutti a partire dai cinquant'anni, ma questo non è sufficiente per fare la diagnosi!

Il modo migliore di procedere è un percorso a tappe: chi si rende conto, per sé o per un parente, che sono suonati almeno quattro campanelli è bene che ne parli con il *medico di famiglia*. Sarà lui, con la competenza e la *giusta distanza emotiva* del medico che potrà valutare il peso, la rilevanza dei sintomi e delle paure e potrà indirizzare a un centro specialistico (*Unità Valutazione Alzheimer - UVA*).

Il percorso diagnostico si basa su

- colloquio col sospetto malato e con un suo familiare (*anamnesi*)
- visita medica (*esame obiettivo*)
- esami del sangue
- esami strumentali (*TAC, Risonanza Magnetica – RM*)
- test neuropsicologici (*MMSE, ...*)

Spesso succede che al termine di questo percorso il medico non sia in grado di dare una diagnosi, ma che proponga di tornare dopo sei mesi per una rivalutazione. A questo punto possono nascere ansie e incomprensioni anche se il medico che fa questa proposta agisce correttamente. Infatti a parte i casi conclamati, subito evidenti, la diagnosi di malattia o di non malattia si può formulare solo paragonando i risultati ottenuti a distanza di tempo. Infatti si può fare la diagnosi di malattia di Alzheimer solo se si documenta un peggioramento progressivo.

Anche in questo caso il medico rigoroso fa la diagnosi di *probabile malattia di Alzheimer*, non perché abbia dei dubbi, ma perché dal punto di vista scientifico si potrebbe ottenere la certezza diagnostica solo dopo una biopsia del cervello (che ovviamente non si fa). Purtroppo questo modo prudente di procedere da parte del medico può essere causa di malintesi con chi vorrebbe avere subito una risposta certa.

### **Quanti sono i malati?**

La rivista scientifica *Lancet* nel 2005 ha pubblicato le seguenti stime: 24,1 milioni di ammalati nel mondo, con un nuovo malato ogni 7 secondi. La proiezione all'anno 2040 calcola 81,1 milioni di malati.

In Italia attualmente sono oltre 600.000 e si stima che ci siano 80.000 nuovi casi ogni anno.

La malattia colpisce sia gli uomini che le donne (un po' maggiormente queste) ed è più frequente nelle persone anziane anche se sono descritti casi precoci fin dall'età di 40 anni, per fortuna molto rari.

---